

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167381
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	OA
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Danilo Dolci  
SGTT - Titolo Ritratto di Danilo Dolci

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA  
PVC R - Regione Basilicata  
PVCP - Provincia MT  
PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo  
LDCQ - Qualificazione statale  
LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro - deposito SPSAE MT  
LDCU - Indirizzo via della Tecnica  
LDCM - Denominazione raccolta Collezione privata Fondazione Levi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero SPSAE L 186  
INVD - Data 1998

STI - STIMA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA  
PRVR - Regione Lazio

<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma
<b>PRL - Altra località</b>	Regione: Lazio - Provincia: RM - Comune: Roma
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Fondazione Carlo Levi
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via del Vantaggio,7 Roma
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Privata Fondazione Levi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1975
<b>PRDU - Data uscita</b>	1998
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1973/12/03
<b>DTSF - A</b>	1973/12/03
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	nr (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Levi Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1902/1975
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000432
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lucano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	nr (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ acrilico a pennello
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	61
<b>MISL - Larghezza</b>	50
<b>MISV - Varie</b>	telaio: altezza 61cm, larghezza 50cm, spessore 1,5 cm
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni</b>	

<b>specifiche</b>	La tela presenta un buon tensionamento.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2005
<b>RSTN - Nome operatore</b>	amministrazione diretta
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Danilo Dolci è dipinto a mezzo busto con il volto leggermente inclinato verso sinistra. L'attenzione dell'artista si concentra sul personaggio ritratto e il paesaggio che lo circonda scompare quasi del tutto. Levi utilizza sul volto pennellate corpose spesse, ma molto brevi, e riesce a definirne l'immagine e l'espressione. I toni sono molto chiari e luminosi. in alcuni punti quasi impalpabili. Sullo sfondo Levi dipinge un paesaggio montuoso utilizzando pennellate più grosse e più corpose rispetto a quelle utilizzate sul volto: anche i toni sono più scuri e cupi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61B2(...)1 personaggi storici DANILO DOLCI - personaggi storici ritratti
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figura maschile
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Per Levi "il ritratto è l'immagine dell'altro come se stesso" e l'altro contiene in se una sua storia ben precisa. Lo stesso Levi riconosce nei suoi ritratti il continuo alternarsi di espressioni liriche e di espressioni più epiche e narrative, con un prevalere ora delle une ora delle altre. per giungere ad una fase ultima in cui "i due momenti. forse. rimasero meno distinti, più strettamente legati e unificati, anche se il valore narrativo si fece sempre più evidente". Il ritratto diventa per Levi il soggetto pittorico che più di ogni altro concretizza in immagine un metodo di conoscenza del mondo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	comodato d'uso
<b>ACQN - Nome</b>	fondazione Carlo Levi
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1998
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	RM/Roma
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	fondazione Carlo Levi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Ancona, 21 Roma
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1693486674009
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	2007
<b>FNTN - Nome archivio</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1693486698977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi Matera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000586
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 206, n. 37
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav.33
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	CARLO LEVI A MATERA 199 Dipinti e una scultura
<b>MSTL - Luogo</b>	Palazzo Lanfranchi
<b>MSTD - Data</b>	2005
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Olivieri Mirella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo, Maria Giuseppa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Osservazioni: L'inventario del 1975 è oggi conservato a Roma presso la Fondazione Levi: questo è stato compilato dopo che tutte le opere sono entrate a far parte della collezione privata della Fondazione. La struttura di sostegno del dipinto presenta il sistema ad espansione a biette. Ia tela a trama fitta è stata ancorata al telaio con chiodi a spillo ribattuti. In passato il dipinto è stato sottoposto a vari interventi di restauro di cui non possediamo nessuna documentazione. Durante uno di questi interventi è stata realizzata la cornice in listello in legno.